

Il personaggio

Dalla Germania arriva Alessia, la candidata M5S anti-Alfieri

D'Alessandro, 27 anni, era stata accreditata come "collaboratrice" di Merkel. Lavora in realtà al Centro studi della Cdu, vive a Berlino

ROBERTO FUCCILLO

«Vi presento Alessia». Sullo sfondo la porta di comunicazione fra due vagoni di un Freccia rossa, il selfie però esibisce in primo piano loro due, Alessia D'Alessandro, la bionda candidata anti-fritture, e colui che di fatto si propone come sua guida e anfitrione nel viaggio elettorale, ovvero il ricandidato Angelo Tofalo, capolista dei Cinque stelle nel proporzionale cilentano. Tofalo si è sobbarcato ieri una bella fatica: andare a Malpensa a prelevare D'Alessandro, una delle nuove leve messe in campo di Luigi Di Maio, e poi accompagnarla in treno fino a Napoli, dove stamattina la 27enne ormai nota come assistente della Merkel parteciperà alla presentazione di tutti i candidati pentastellati, alle 11.30 al cinema Hart.

Ci si attendono anche chiarimenti. Le prime ore post-candidatura sono state attraversate da curricula che la volevano plurilaureata, poliglotta e collaboratrice della cancelliera tedesca. Poi, a poco a poco, è emerso che in realtà lavorava presso il Centro studi economici della Cdu, il partito della Merkel. Poi però la stessa Cdu ha fatto sapere che «abbiamo l'impressione che la sua posizione alla Wirtschaft-

tsrat (l'organismo che collabora con Cdu, ndr) sia stata esagerata dal suo partito nei media italiani». Ad ogni buon conto Tofalo spiega: «Alessia ha solo 27 anni e vive a Berlino, è stata fino a ieri referente della direzione nel Consiglio economico della Cdu per quasi un anno. Si è occupata in pratica del coordinamento di circa 22 commissioni, dai temi di politica nazionale, europea e internazionale. Una ragazza intelligente e ambiziosa che si è rimboccata le maniche per ottenere un contratto a tempo indeterminato in una posizione che le avrebbe consentito presto di accrescere le proprie competenze e costruirsi un futuro importante». Inoltre «è di nazionalità italo-tedesca, ha studiato e parla fluentemente italiano, tedesco, francese ed inglese, oltre a conoscere bene anche la lingua spagnola». Ma ormai è chiaro che, più dei titoli, vale il suo profilo di studentessa emigrata, che torna ogni anno d'estate a Castellabate, e da qui quindi potrà sfidare uno dei candidati più chiacchierati del Pd, quel Francesco Alfieri inguaiato a suo tempo da Vincenzo De Luca con la storia dei voti da raccattare a suon di frittiture di pesce.

Attenzione però al terzo incomodo. Nella fattispecie Marzia Ferraioli, docente di Procedura penale a Tor Vergata, nata a Pagani, da sempre vicina a Forza Italia, qualche anno fa fu anche in predicato di una designazione alla Corte costituzionale. Infine, per Liberi e Uguali, ecco Luigi Giordano, vicesindaco di Sala Consilina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

